

IL SEME

I TRE PASSI DELLA SPERANZA



Il tema evidente che lega i testi della parola di Dio di questa domenica è la Misericordia.

Fin dall'Antico Testamento "il misericordioso" era uno dei titoli fondamentali. Successivamente l'idea di Dio non era più la Misericordia ma un "Dio che punisce", che castiga, che è giustiziere. Il libro dell'Esodo sottolineando "il Signore si pentì del male che aveva minacciato" cambiò l'idea su Dio. Non più quindi un Dio giustiziere, che castiga, ma un Dio compassionevole e usando persino qualche stratagemma riesce a coinvolgere tutti nella sua misericordia. Anche Paolo, nella seconda lettura ne fa esperienza di questa misericordia e di conseguenza è un grande esempio: "un bestemmiatore, un persecutore, un violento". Dio salva tutti e ama tutti.

E questa grandezza di Dio che ama e perdona giustamente gli spettatori non condividono. Nel Vangelo di oggi Gesù è in compagnia di pubblicani e peccatori che si fermano con lui per ascoltarlo. Ci sono anche degli scribi e farisei che guardando l'agire del maestro, restano in disparte e mormorano contro di Lui.

E per loro che Gesù racconta queste tre parabole. In tutte le scene l'attenzione è rivolta all'importanza delle relazioni, che portano ciò che è essenziale alla vita: la gioia di vivere. Nel seguire lo svolgimento degli eventi, trova respiro il desiderio di Gesù di aprire il cuore di coloro che stanno ascoltando.

Vengono così descritte tre situazioni che hanno in comune due azioni: perdere e il ritrovare. Però le cause per le quali si può perdere qualcosa o qualcuno ci sono: la superficialità, la mancanza di custodia, l'individualismo, il solo il desiderio di onnipotenza. In ogni caso, nei momenti in cui si subisce una perdita il Vangelo suggerisce sempre di reagire, di non ristagnare nella tristezza ma di mettersi in cammino, di prendere coraggio dell'amore, che dona la speranza nel futuro, e poi fare i tre passi della speranza: ricercare, ritrovare, ricominciare.

Tutto questo è una dinamica del cuore grazie alla quale è possibile ritrovare e salvare ciò che era perduto. Buona domenica P. Alfio